

→ **Le leggi razziali** «Furono un'infamia, l'Italia si riscattò con la lotta di liberazione»

→ **Visita a Betlemme:** dolore per le vittime come per la Shoah. Il Muro? Non l'ho visto

Berlusconi parla alla Knesset: Gaza, giusta reazione israeliana

La visita del premier Berlusconi finisce con l'incontro gelido con il capo dell'Anp Abu Mazen. La difesa della guerra di Gaza non è piaciuta ai palestinesi. Prima il suo discorso, applaudito 12 volte, alla Knesset.

NINNI ANDRIOLO

INVIATO A GERUSALEMME
nandriolo@unita.it

«So di deluderla, ma non me ne sono accorto». Eloquente la freddezza di Abu Mazen mentre ascolta le parole del premier italiano durante la conferenza stampa congiunta. «Presidente Berlusconi lei oggi ha visto per la prima volta il Muro che separa Israele dai Territori – aveva chiesto un giornalista – Cosa ha provato mentre lo attraversava?». «Stavo prendendo appunti. Me ne scuso, ma non l'ho visto». Quel serpente di cemento balza agli occhi già alla periferia di Gerusalemme come simbolo di un conflitto senza fine.

Da ieri, però, quella barriera bianca è diventata anche l'emble-

La mamma Rosa
Netanyahu ricorda:
«Era incinta, salvò
una ragazza ebrea»

ma di una frattura con l'Anp che contraddice l'immagine di mediatore di pace dalla quale Berlusconi si era fatto precedere. E il gelo era palpabile, ieri, nella muqata di Betlemme, mentre la fanfara provava l'Inno di Mameli sfidando pioggia e vento. E già, perché le parole pronunciate solennemente alla Knesset dal nostro Presidente del Consiglio erano state accolte con un misto di incredulità e di delusione dall'entourage di Abu Mazen.

Nel suo discorso, infatti, Berlusconi aveva etichettato come «giusta» la reazione israeliana ai missili lanciati da Gaza, la stessa che aveva provocato centinaia di mor-



Il premier ieri ha parlato al Parlamento israeliano

ti e la condanna delle Nazioni Unite. Oltre a puntare il dito contro «l'ondata terroristica della seconda Intifada», tra l'altro, il nostro premier aveva rivendicato il «no» italiano al rapporto Goldstone dell'Onu «che intendeva criminalizzare Israele». Questo mentre un'inchiesta interna dell'esercito israeliano ha accertato la responsabilità di tre alti ufficiali per l'uso a Gaza di proiettili al fosforo bianco. Nel discorso scritto diffu-

so alla stampa, tra l'altro, la reazione d'Israele non veniva definita «giusta». Quel termine, pronunciato d'impeto dal Cavaliere davanti al Parlamento, però, dava il segno che la bilancia italiana pendeva decisamente dalla parte di Tel Aviv.

Abu Mazen non poteva non mettere in conto l'effetto di quelle parole sugli umori dei palestinesi. Così, prima ancora che Berlusconi ragguingesse Betlemme, l'Anp ribadiva

che «a Gaza ci fu un'aggressione».

Il Cavaliere, poi, aveva cercato di correggere il tiro, chiedendo lo stop agli insediamenti israeliani e affermando che «come è giusto piangere le vittime della Shoah così è giusto manifestare dolore per Gaza». Ma il tempo ristretto dell'incontro con Abu Mazen dimostrava in modo eloquente lo stato d'animo palestinese.

Una delle solite gaffe? Berlusco-

Foto Reuters